

# Studio di valutazione del Conto Energia

## Che cos'è il "Conto Energia"

Il "Conto Energia" è il decreto che stabilisce un incentivo per 20 anni per privati, imprese ed enti pubblici che installano un impianto solare fotovoltaico (cioè un impianto che genera elettricità dall'energia solare). L'incentivo è proporzionale all'energia elettrica prodotta.

Il decreto, pubblicato ad Agosto 2005, è ora alla seconda versione.

Presenta sostanziali miglioramenti, snellimenti burocratici e nuove tariffe incentivanti che privilegiano l'integrazione architettonica dei pannelli nell'edificio: ad esempio gli impianti installati a terra sono considerati "non integrati", gli impianti montati sopra le tegole sono considerati "parzialmente integrati", gli impianti in cui i moduli prendano il posto delle tegole sono considerati "integrati".

Per la definizione estesa delle 3 categorie occorre riferirsi alla versione completa del Nuovo Decreto, scaricabile da qui.

Gli incentivi, espressi in € per ogni kWattora prodotto dall'impianto fotovoltaico, sono quelli riportati nella tabelle che segue:

Potenza nominale dell'impianto (P)	Integrazione architettonica dell'impianto		
	Non integrati	Parzialmente integrati	Integrati
1 kW < P < 3 kW	0,40	0,44	0,49
3 kW < P < 20 kW	0,38	0,42	0,46
P > 20 kW	0,36	0,40	0,44

L'incentivo viene pagato su TUTTA l'energia prodotta dall'impianto e NON SOLO su quella non consumata riversata nella rete elettrica.

L'incentivo non viene pagato dall'ENEL, ma dal GSE, il Gestore del Sistema Elettrico nazionale tramite rate mensili per 20 anni.

## Un esempio concreto

Consideriamo l'ipotesi di realizzare un impianto fotovoltaico da 3kW, cioè un impianto che permette la produzione di energia elettrica dal naturale irraggiamento del sole, di tipo "parzialmente integrato" cioè installato sul tetto della propria abitazione.

Ci chiediamo:

### 1. Quanto ci paga all'anno il GSE?

La produzione di energia dell'impianto varia a seconda del tempo in cui l'impianto è esposto al Sole durante l'anno. Dunque la remunerazione è diversa dal Nord al Sud, perché lo stesso impianto da 3 kWattora al Nord produce in un anno c.a. 3500 kWh, mentre a Palermo, dove c'è più sole, può produrre in un anno oltre 4500 kWh.

Pertanto, riferendoci ad un impianto parzialmente integrato architettonicamente, il proprietario dell'impianto di Milano riceverà dal GSE  $3500 \times 0,44 = 1.540 \text{ €}$  all'anno, mentre il proprietario dell'impianto di Palermo riceverà  $4500 \times 0,44 = 1.980 \text{ €}$  all'anno.

## 2. Quanto risparmiamo sulla bolletta dell'energia elettrica?

L'energia prodotta dall'impianto viene usata innanzitutto per provvedere al fabbisogno energetico della nostro edificio. Dunque se il mio consumo annuo è di 3500 kWattora (chiamati "scatti" sulla bolletta), e il mio impianto produce 3500 kWattora all'anno, la bolletta si azzerava.

Questo meccanismo è definito "scambio sul posto", e si effettua con l'Enel con un conteggio su base annua dei kWattora consumati e dei kWattora prodotti.

Se sono uguali, non si paga nulla; se c'è una differenza in negativo, si paga in bolletta la sola differenza. Se c'è un saldo positivo (cioè abbiamo prodotto più di quanto abbiamo consumato) l'Enel non ci paga, ma mette a credito per l'anno successivo l'energia prodotta in più.

Quindi se si installa sul tetto di casa un impianto fotovoltaico che produce 3500 kWattora/anno, si risparmia circa 600 € all'anno di bolletta elettrica.

Ovviamente il risparmio sulla bolletta e l'incentivo del "Conto Energia" si sommano. Quindi, al Nord, il ricavo che si ottiene con un impianto da 3500 kwh/anno è di  $1540\text{€} + 600\text{€} = 2140\text{€}$  all'anno. Al Centro/Sud il ricavo può arrivare fino a  $1980\text{€} + 600\text{€} = 2580$  all'anno.

## 3. Quanto costa l'impianto?

Nel Centro/Sud per ottenere una produttività di 3500 kwh/anno si ha bisogno di un impianto da 2,34 kW di potenza, e il costo è di circa 18.000€, IVA ed installazione incluse.

## 4. Qual è il rendimento dell'investimento?

L'incentivo viene pagato dal GSE per 20 anni.

In 20 anni, il guadagno del Conto Energia + il risparmio sulla bolletta sono:

$(1.540 \text{ €} + 600 \text{ €}) \times 20 \text{ anni} = 42.800 \text{ €}$  al Nord

$(1.980 \text{ €} + 600 \text{ €}) \times 20 \text{ anni} = 51.600 \text{ €}$  al Centro/Sud

Questo ragionamento semplificato non tiene conto dei prevedibili aumenti della bolletta elettrica: se soltanto ipotizziamo un aumento medio della bolletta del 5% l'anno, le cifre precedenti diventano di oltre 50.000 € al Nord e di oltre 60.000 € al Centro/Sud.

Il guadagno è evidente. Al Sud si può arrivare a guadagnare fino a 42.000 in 20 anni.

Il costo dell'impianto verrà ammortizzato in circa 7 anni.

## **5. Come accedere alle tariffe incentivanti?**

Con il nuovo decreto la burocrazia è ora molto semplificata: non ci saranno più graduatorie, ed è pertanto sufficiente presentare un progetto preliminare, ed installare l'impianto fotovoltaico.

Ad impianto installato e collaudato, si presenta il progetto definitivo e si richiede l'attivazione delle tariffe incentivanti.

Il totale di impianti finanziati con il nuovo decreto è di 1200 MW, ed il relativo conteggio verrà tenuto dal GSE includendo soltanto gli impianti effettivamente entrati in funzione.

Se consideriamo che in Italia sono stati installati c.a. 30 MW in totale, in tutti gli anni precedenti, si deduce che occorrerà un certo tempo per raggiungere installazioni totali per 1200MW

Inoltre, al raggiungimento dei 1200 MW di impianti in funzione, il decreto prevede che ci siano 14 mesi di tempo per installare ulteriori impianti.

Pertanto la certezza di accedere alle tariffe incentivanti è in questo momento assoluta, ed andrà a decrescere nei prossimi anni quando le installazioni in funzione saranno molto numerose. E' comunque possibile monitorizzare il totale delle installazioni dal sito del GSE.